

Il blitz nella notte, le indagini dei carabinieri. Vandali o furto commissionato: nessuna pista escl

Saccheggio e danni in chiese:

Un borgo sgomento: divelte porte e finestre, rubati quadri e oggetti di cul

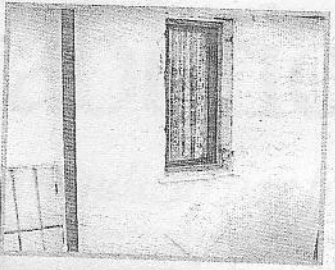
SACCHIEGGIATA la chiesa dedicata a Sant'Antonio nel quartiere La Gogna. Durante la notte i ladri hanno prima distrutto porte e finestre della struttura di culto della borgata e poi, una volta dentro, hanno rubato tutto quello che sono riusciti a prendere.

La lista è lunga: un volto di cristo in bronzo donato dall'artista pontino Colagrossi, tutte le quattordici stazioni della via Crucis, i due ceri dell'altare, il cero pasquale, il porta ostie, due candelabri che proteggevano la statua di Sant'Antonio, il vassoio per le ampolle per le ostie, il porta incenso, l'ampolla d'orata con la quale si serviva il sacramento della comunione ai malati e il contenitore dell'acqua santa. In più danni per diverse centinaia di euro. Tutte le finestre e le porte sono state rotte e l'area circostante l'altare devastata.

Un vero e proprio sfregio che i fedeli della zona, ancora sotto choc per quanto è accaduto la scorsa notte, non riescono a spiegarsi. Le grate in ferro alle finestre sono state letteralmente strappate dai muri, le porte che danno all'esterno sfondate. All'interno la chiesa mostra uno spettacolo desolante, pareti spoglie dei quadri votivi e l'altare messo a soqquadro.

«Siamo stati avvertiti ieri mattina da una signora che abita vicino la chiesa - racconta il gruppo di fedeli più vicino all'area di culto della zona La Gogna - siamo accorsi immediatamente e abbiamo visto con i nostri occhi questo scempio. Hanno distrutto quello che non molta fatica e con i nostri risparmi avevamo costruito in tutti questi anni». Immediatamente i fedeli hanno avvertito don Alessandro Trodeschi con il quale hanno avvertito i militari del reparto territoriale di Aprilia.

La struttura dedicata al culto religioso di via La Gogna non è nuova a questo genere di spiacevoli visite ma mai prima d'ora i ladri erano stati così violenti e senza scrupoli.



LO SFREGIO

Presi ceri, candelabri, ampolle e porta incenso, poi l'accanimento sulle figure sacre

i cittadini - si sono accaniti anche sulle figure religiose e sulle immagini sacre. Non ci spieghiamo il perché di un comportamento così violento. Se si tratta di un avvertimento o di un segnale da parte di qualche sconsidera-

to noi risponderemo che non ci arrendiamo e che continueremo a curare la nostra chiesa e a professare il nostro credo religioso».

Domenica per superare lo choc del blitz notturno di mercoledì e per dare una

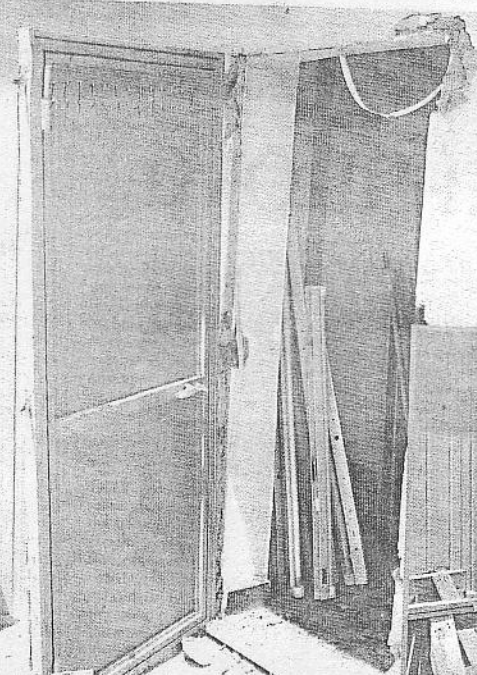
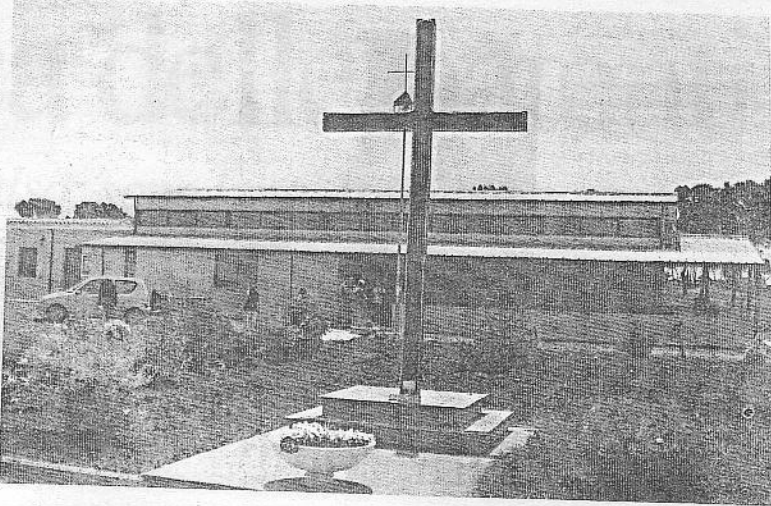
risposta all'intera comunità la santa messa verrà officiata all'esterno della struttura di via La Gogna. Nel frattempo ieri mattina sul posto si sono recati i carabinieri di Aprilia. Dopo aver visionato danni e ammanchi i militari

hanno dato il via alle indagini del caso.

Al momento vengono battute tutte le piste si va dalle bande di ladri che da tempo imperversano lungo le periferie della città ai ricercatori di oggetti religiosi ai sempli-

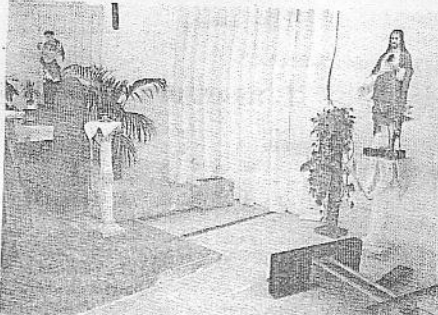
ci vandali metropolitani. Questa volta però oltre a furto va registrato un accanimento verso oggetti e immagini di culto, un gesto che i fedeli della zona faranno fatica a dimenticare.

M.D.L.



I danni alla chiesa di La Gogna

Trafugati un volto di Cristo in bronzo donato dall'artista Colagrossi, e tutte le quattordici stazioni della via Crucis



Lacrime e la sensazione di essere stati violati come comunità

Terzo colpo, il più crudele

E' la terza volta che la chiesa di La Gogna viene depredata, ma mai prima di oggi i danni e la violenza registrati erano stati così profondi. La comunità è sconvolta, amareggiata, qualcuno ieri mattina aveva le lacrime agli occhi nel

attività i residenti hanno messo in campo per portare la chiesa al centro della vita quotidiana di La Gogna. Si

nomico di quanto è stato portato via (esi sono attaccati anche agli spiccioli delle offerte, spiccioli dargom)

comunità. Qualcuno infatti ieri mattina ha ipotizzato che oltre al furto, dietro po-

questa sensazione, ma di certo le modalità di questa irruzione sono molto parti-